

Radio Chianti, ci siamo Via alle trasmissioni

Con dodici ore non stop, domenica 10 ottobre sul web torneremo a sentire il "Canto libero": i quattro artefici della rinascita si confessano

MATTEO PUCCI

Ci siamo: domenica 10 ottobre Radio Chianti Web inizia ufficialmente le sue trasmissioni. Abbiamo chiesto ai quattro fondatori della sua rinascita, **Danielle Palmi**, **Giorgio Morandini**, **Simone Serni**, come stanno vivendo questo momento.

10/10/2010: data storica per Greve e per i Chianti, come ci siamo arrivati? «L'avventura è partita l'inverno scorso, quando abbiamo deciso di dare vita a una radio web che potesse ispirarsi alla storica esperienza di Radio Chianti Canto libero. In questi mesi, grazie anche all'aiuto del Comune di Greve e ad un finanziamento della Regione, abbiamo creato un gruppo affiatato di persone che hanno lavorato nei ritagli di tempo perché questa cosa potesse

«Vorremmo che fosse una giornata in cui tanti amici vengono a visitare i nostri studi»

realizzarsi».

Il "mondo" che gira attorno alla radio è emozionato?

«A Greve c'è molta attesa. Abbiamo coinvolto la comunità con un'attività promozionale che ha avuto molto successo, soprattutto nei giorni dell'Expo.

Pochi giorni fa abbiamo lanciato un cortometraggio, "Good morning Chianti", in cui abbiamo messo in scena il "risveglio". Sono il primo giorno è stato visto da oltre 600 persone. E anche il sito www.radiochianti.it, da cui si può ascoltare la radio, in poco meno di un mese ha fatto registrare oltre 4.000 contatti».

Come si svolgerà la giornata di domenica?

«Il nostro sogno è che gli studi siano pieni di gente, non solo i conduttori dei programmi ma anche tanti appassionati e curiosi. Ci saranno dodici ore di trasmissioni».

sione, durante le quali verranno presentati i programmi e le voci della radio ed in cui dovremmo avere dei graditissimi ospiti».

E dopo? Parlateci un po' delle prossime settimane: programmi, ricerca "personale"...

«Il nucleo iniziale, fatto da ragazzi di Greve e dintorni, si sta già allargando. Riceviamo ogni giorno richieste e proposte: siamo una radio aperta, chiunque può contattarci per fare le sue proposte di collaborazione. Per il momento il palinsesto prevede programmi di ogni genere: dalla politica, allo sport, dal gossip ai giochi, poi rubriche di cinema, musica, cucina. Vorremmo anche rivolgerci alle associazioni e ai gruppi presenti nel Chianti, con i quali collaborare per dare voce alle loro iniziative e attività».

matteo.pucci@metropoliweb.it



MOMENTO MOLTO ATTESO

Domenica 10 ottobre, con dodici ore di diretta, Radio Chianti Web inizia ufficialmente le sue trasmissioni. Nel "fondo" a sinistra, Simone Serni e Giacomo Annalitano, due dei rifondatori

STRADA IN CHIANTI

Che serata in mezzo ai sosia

Alla "Festa della Birra" fra canzoni e allegria: con tanto di "morte di" segnale



STRADA IN CHIANTI Foto di gruppo

Fra stinchi al forno e wurstel, nei due week end dedicati alla birra alla casa del popolo di Strada in Chianti (in collaborazione con la pizzeria "Dai Dolio") si è anche ballato, riso e scherzato.

In particolare sabato 2 ottobre, con la riuscitissima "Serata dei sosia" organizzata da **Filippo Giangreco**, una delle figure di riferimento nell'area chiantigiana per questo genere di manifestazioni.

Che, come noto, portano sul palco personaggi davvero eccezionali. Che nel loro tempo libero si dedicano a queste "corride" di paese che strappano sempre applausi e sorrisi.

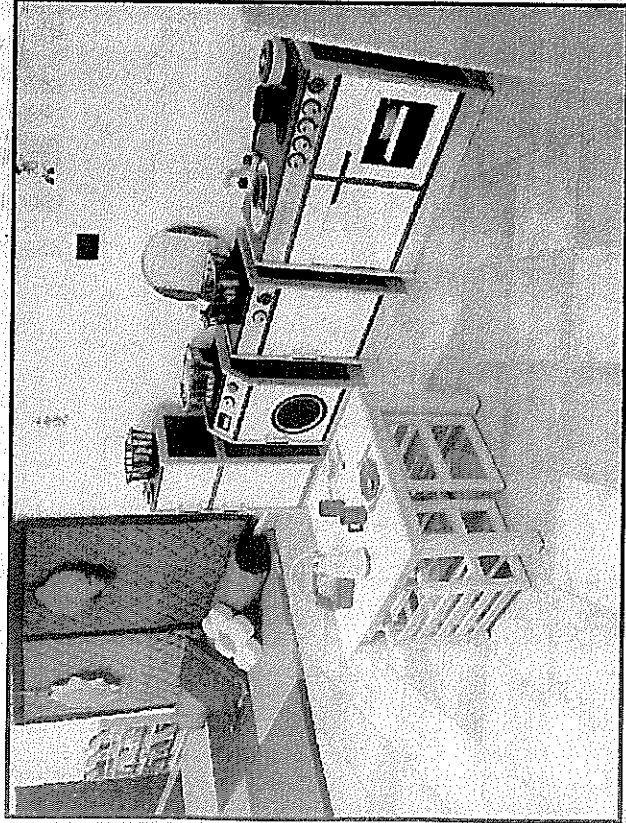
Quia Strada in Chianti l'idolo assoluto è stato **Fabio Bettini**, stradese, che si è esibito nel suo cavallo di battaglia, **Elvis Presley**, che lo ha portato anche sul palco della

"Corrida vera", quella su Canale 5.

Lo stesso Giangreco non è stato a guardare, ed è diventato Francesco Guccini. Poi la band "Colpa d'Alfredo" con Vasco Rossi, **Piero Clemente** (Little Tony), **Mario Sal** (Gino Paoli), **Tina** (che è stata Ornella Vanoni, Gianna Nannini, Ivana Spagna), **Marta Fabbri** (Rita Pavone), **Mauro Betti** (Renato Zero), **Francoise** (Liza Minelli), **Patrizia Parrini** (Gloria Gaynor e Arisa).

Poi loro, i mitici "Grassina Drin Men", che oltre ad esibirsi nel loro ormai consumato spogliarellone stile Full Monty, con il loro leader carismatico **Piloe** hanno deliziato la platea con la "morte di" segnale sulle musiche della morte del Cigno di Vivaldi.

Che dire: appuntamento all'anno prossimo.



STRADA IN CHIANTI Gli interni del nuovo asilo

Asilo nido di Strada: l'apertura spinge la giunta a dare qualche "bacchettata"

E' iniziato il nuovo anno educativo nel nuovo asilo nido "I Girasoli" di Strada in Chianti, con 15 bambini iscritti ed altri che si aggiungeranno nei prossimi mesi.

La giunta comunale grevigiana rivendica quanto fatto, «appoggiando e sostenendo economicamente l'iniziativa per garantire tariffe accessibili alle famiglie. A chi comunque lamenta la quota carico delle famiglie, varicordato che questa amministrazione ha introdotto nel nido comunale di Greti tariffe differenziate per fasce Isee».

Poi dalla giunta si prosegue

con una stoccata a Tiziano Alłodoli. Paolo Stecchi e Marco Pratini, che «per l'ennesima volta preferiscono concentrarsi sulla polemica per la revoca operata lo scorso anno da questa giunta del project financing per la costruzione di un nido a Strada, ricordando che ciò ha comportato la rinuncia al contributo regionale (che per correttezza di informazione ammontava a 464.000 euro), ma guardandosi bene dal dire che il costo di realizzazione della struttura era il doppio, ovvero 924.000 euro, così come fanno saltare le spese di progettazione da risarcire dagli effettivi 72.000 eu-

ro a "quasi 100.000"».

«Ad Alłodoli - conclude la giunta - ma anche a Stecchi e Pratini che aluisi associano, occorrerebbe chiedere perché pur in presenza (cifre e date tratte dalla Delibera n. 101 del 18.05.2009 della sua Giunta) del finanziamento regionale dal marzo del 2007 non si è proceduto all'approvazione definitiva del progetto se non a metà maggio del 2009 e perché da un costo complessivo per la realizzazione dell'opera, al dicembre del 2007 di 627.000, si è passati a 853.000 nel gennaio del 2009, ed a 924.000 nel maggio successivo».

Fresco su Cintoia:

«Sono demoralizzato»

L'imprenditore non vede spiragli risolutivi per la lottizzazione: «In Comune hanno troppi problemi sull'urbanistica»

MATTEO PUCCI

«Qui non è una questione di pazienza o di tempi, il problema è che non ho più nessuna fiducia su quel che potremo fare a Cintoia. Il Comune di Greve ha troppi problemi per poter seguire un'iniziativa come questa».

Non usa mezzi termini Paolo Fresco, imprenditore e uno dei soci della "Chiantishire" che da tempo ha acquistato i terreni nella valle di Cintoia per poter realizzare, al posto della vecchia azienda di acqua minerale, una serie di abitazioni (circa 80) di particolare pregio.

Anche se adesso sono lontane le polemiche roventi dei primi tempi (anche se recentemente Maurizio Marziali, consigliere comunale del Prc, ha ricordato che Cintoia rimane una delle battaglie del suo partito), quel che sta accadendo negli ultimi mesi nell'urbanistica grevigiana ha colpito anche Fresco.

«Lo ripeto - ci dice - non mi sento certo offeso né scocciato per la piega che ha preso questa vicenda. Dico che mi sento demoralizzato. Se la faremo? Non ne ho idea, forse ci vorranno degli anni: mi auguro che il

sindaco mi smentisca».

Appunto, il sindaco. Chiediamo a Fresco se ha incontrato recentemente Alberto Bencista e quale sia stata l'impressione che ne

«Qui non è una questione di pazienza o di tempi, il problema è che non ho più nessuna fiducia su quel che potremo fare»

ha tratto: «Non molto di recente ma l'ho incontrato - conclude - Mi pare una persona in gamba. Ma contro i problemi con i quali deve fare i conti».

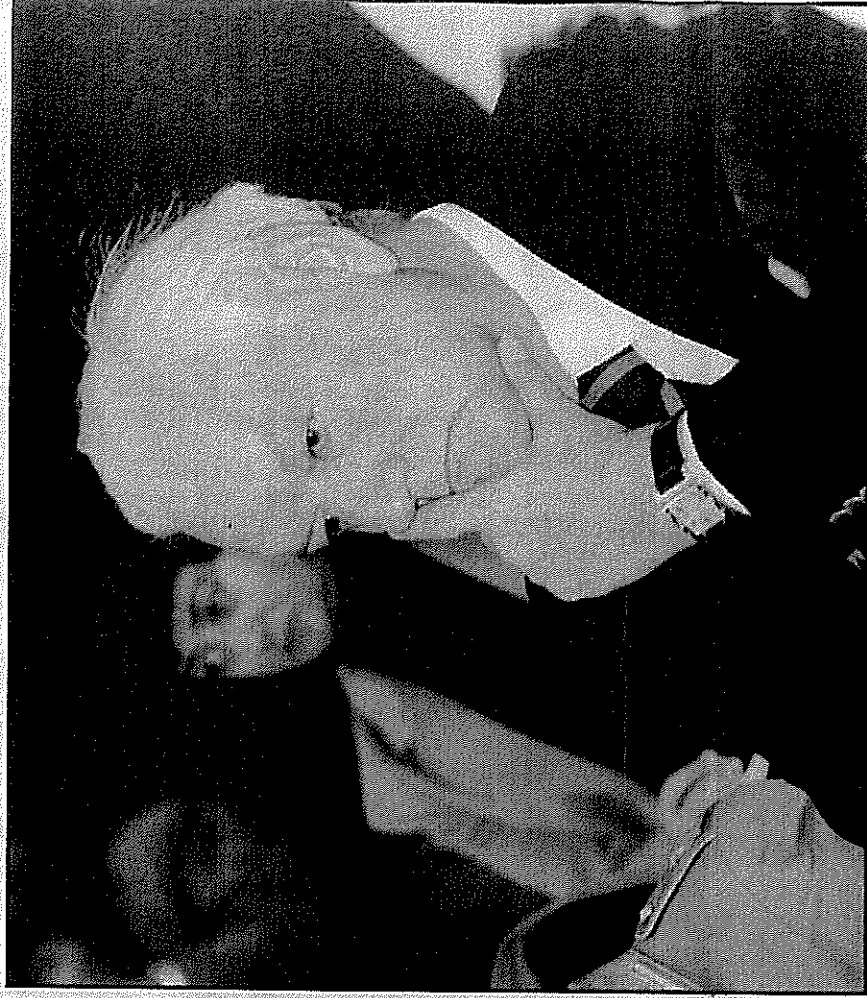
Si allinea al pessimismo "freschiano" un altro dei soci della "Chiantishire", il grevigiano Stefano Carrai. Che esordisce con una battuta: «Abbiamo avuto una sola fortuna - spiega riferendosi ai finanziatori dell'acquisto dell'area - ovvero che per comprare Cintoia non abbiamo preso i soldi in banca. Altrimenti la situazione adesso sarebbe insostenibile».

«Purtroppo - dice amareggiato - si parla sempre poco di quello che era uno dei punti di forza del recupe-

ro di Cintoia. Ovvero la rivitalizzazione, anche agricola, di tutta quest'area. E la creazione di 20-25 posti di lavoro a regime, oltre a quelli nella fase dei cantieri».

Poi parla dello stato attuale e del futuro: «Abbiamo interlocutori che al momento dal punto di vista urbanistico, sono presi da altre faccende. Aspettiamo che l'amministrazione comunale si sia un po' riordinata sul tutto. Poi vedremo».

matteo.pucci@metropoliweb.it



IMPRENDITORE Paolo Fresco fa parte della "Chiantishire" che ha acquistato i terreni di Cintoia

TRADIZIONE

Greve: nasce la scuola per macellai e salumieri



CUOCCI E BECCAI Una delle scorse edizioni

Greve in Chianti si propone, una volta di più, come centro nevralgico chiantigiano nella tradizione della "cuccia".

Nell'ambito della quarta edizione di "Cuochi e Beccai", la rassegna per la valorizzazione della carne bovina e dei suoi piatti che si svolgerà congiuntamente a Greve e a Panzano in Chianti domenica 10 ottobre, nasce una scuola per diventare macellai e salumieri, un progetto per evita-

re l'estinzione della categoria.

L'obiettivo è infatti quello di far nascere in Toscana la prima "Scuola professionale di Macelleria e Salumeria". Un obiettivo che a Greve, dove quella del macellaio è ormai quasi un'arte, può trovare linfa e sviluppo.

Il Comune di Greve in Chianti, la Provincia di Firenze, Confescentri Firenze, sono già resi disponibili a dare il loro contributo.